



Comune di Taormina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 104 del reg. Data 30/12/2017	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 A SEGUITO DI SENTENZA ESECUTIVA n. 772/17 del 07.04.2017 emessa nel giudizio MULTARI GIUSEPPE contro COMUNE DI TAORMINA.
--	---

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **trenta** del mese di **dicembre**, alle ore 11,00 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente. Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio		X
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano	X		CALTABIANO	Alessandra		X
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo		X
TONA	Liliana		X	BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella		X	ABBATE	Salvatore		X
BENIGNI	Piero		X	CARELLA	Gaetano	X	
MOSCHELLA	Antonino		X	PIZZOLO	Franco		X
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni	X	
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20 Presenti n. 10

In carica n. 20 Assenti n. 10

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott.ssa Rossana Carrubba.
La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.
Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Brocato, Cucinotta, Leonardi.
Per l'Amministrazione sono presenti l'Ass. Raneri Andrea, l'Ass. Cilona e l'Ass. Raneri Giuseppa e l'Assessore Carella Gaetano.

Si passa alla trattazione del 47° punto all' o.d.g. aggiuntivo.

Non si registrano interventi.

Si passa alla votazione. Si approva con 8 voti favorevoli e 2 contrari (Raneri e Composto) su 2 Consiglieri presenti.

Si vota sull'immediata esecutività. Si approva come sopra.

✓

OGGETTO:RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 A SEGUITO DI SENTENZA ESECUTIVA n. 772/17 del 07.04.2017 emessa nel giudizio MULTARI GIUSEPPE contro COMUNE DI TAORMINA .

Premesso che il Sig. Multari Giuseppe ha presentato ricorso innanzi al GdP di Messina opponendosi al verbale di contestazione nr. A0000205/16/V/0 (R.G.007332) per violazione al codice della strada, accertato il 28.08.2016 e notificato il 02.11.2016, in quanto aveva già provveduto al pagamento della sanzione amministrativa per la violazione accertata.

che in data 04.08.2017 prot. com.le n. 16491, è stata notificata a questo Comune la sentenza n. 772/17 - R.G. n. 5430/16 - del 07.04.2017, depositata in segreteria il 13.06.2017, con cui il Giudice di Pace di Messina

a) ha accolto il ricorso del Sig. Multari Giuseppe e annullato il verbale impugnato;

b) ha condannato questa Amministrazione al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 150,00, oltre accessori di legge;

CONSIDERATO che:

- la sentenza in argomento è per legge esecutiva e dà luogo, pertanto, a debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000;

- le spese di lite da rifondere al Sig. Multari Giuseppe ammontano complessivamente ad € 218,87, sulla base della seguente specifica:

▶ spese di giudizio	€ 150,00
▶ spese generali 15% (su € 150,00)	€ 22,50
▶ CPA 4% (su € 172,50)	€ 6,90
▶ IVA 22% (su € 179,40)	€ 39,47
totale complessivo € 218,87.	

CONSIDERATO che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità

CHE l'art. 194 del TUEL prevede che:

Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità 1. stabilita dai

regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di

capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità*, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

CONSIDERATO altresì che:

- > la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- > la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- > i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;
- > nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio

- esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);
 - il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012);
 - attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RITENUTO per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva, come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore

- DATO ATTO che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed, in ogni caso, in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

-conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

VISTO:

- il parere obbligatorio del Revisore dei Conti, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

- che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.RR.EE.LL

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

1. di riconoscere, a favore di Multari Giuseppe ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo **di € 218,87**, dalla sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Messina n. 772/17 del 07.04.2017, depositata in Cancelleria il 13.06.2017;
2. di dare atto che il finanziamento del debito fuori bilancio di cui al punto precedente trova copertura al bilancio del corrente esercizio alla Missione 1 Programma 111 Macroaggregato 1.10 ;
3. di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

IL SINDACO
Dott. Eligio Giardina



COPIA

Comune di Taormina
Protocollo Generale
N. 0018491 del 04/08/2017
AREA AMMINISTRATIVA
III SERVIZIO AFFARI LEGALI

AW. ANTONIO LABATE
VIA GULONIA 22
89128 REGGIO CALABRIA

N. 772/17 R. Sent.
N. 5430/16 R.A.C.
N. 3954/17 Cron.
N. / Rep.

GIUDICE DI PACE DI MESSINA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Messina, dott.ssa Anna D'Andrea, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 5430/16 Ruolo Generale decisa con lettura del dispositivo
all'udienza del 07.04.2017

da

MULTARI Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 18.08.1959 c.f. MLT
GPP59M18H224U elettivamente domiciliato in Reggio Calabria, via Caudonia n.22
presso lo studio dell'Avv. Antonio Labate (pec: antonioma-
rio.labate@avvcatirc.legalmail.it) che lo rappresenta e difende per procura a margine
dell'atto di citazione.

attore

contro

COMUNE di Taormina in persona del Sindaco p.t. elettivamente domiciliato presso il
Comando corpo di Polizia Municipale, sito in Taormina C.so Umberto n.219, rappre-
sentato dal Comandante Pappalardo Agostino, giusta procura speciale in atti

Amministrazione - Opposta

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato nel rispetto dei termini di legge, il ricorrente proponeva opposi-
zione al verbale di contestazione nr. A0000205/16/V/0 (R.G.007332) per violazione al
Codice della Strada, accertato il 28.08.2016 notificato il 02.11.2016

Assumeva l'opponente quale unico motivo di ricorso l'inesistenza della posizione debi-

toria, avendo provveduto tempestivamente al pagamento della sanzione amministrativa per la violazione accertata.

Si costituiva il Comune di Taormina chiedendo che fosse dichiarata cessata la materia del contendere, avendo verificato l'avvenuta estinzione della sanzione a seguito di tempestivo pagamento nei termini di legge.

All'udienza del 07.04.2017, il ricorrente prendeva atto della costituzione dei convenuti e chiedeva che la causa fosse decisa nel merito con l'accoglimento del ricorso e con il favore delle spese del giudizio.

Allo stato degli atti, all'odierna udienza il ricorrente precisava le conclusioni e la causa veniva assunta in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Le doglianze dell'opponente sono fondate:

Invero, risulta *per tabulas* che il ricorrente provvedeva al pagamento della sanzione in data 02.09.2016 e dunque nel termine fissato dalla legge *ratione temporis* (60 gg), così estinguendo l'obbligo di pagamento.

Con l'avvenuto pagamento deve ritenersi la sanzione amministrativa estinta, né vi è contestazione sul punto, atteso che la stessa autorità amministrativa ne riconosce l'avvenuto pagamento e dunque l'estinzione del titolo legittimante l'iscrizione.

Non può essere dichiarata la cessata materia del contendere, avendo l'opponente chiesto l'accoglimento nel merito.

Ne deriva per quanto sopra detto, l'accoglimento del ricorso e per l'effetto l'annullamento del verbale impugnato nr. nr. A0000205/16/V/0 (R.G.007332).

Le spese del giudizio, seguono la soccombenza e sono poste a carico dell'autorità amministrativa che nonostante l'avvenuto pagamento ha notificato

il verbale per il pagamento della sanzione che si liquidano come da dispositivo.

P.Q.M.

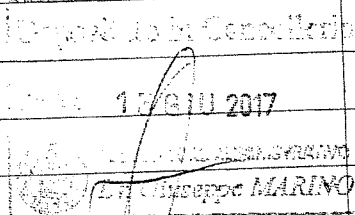
Il Giudice di Pace, dott.ssa Anna D'Andrea, definitivamente pronunciando nel procedimento nr. 5430/2016 R.G., così provvede:

-Accoglie l'opposizione e per l'effetto annulla il verbale nr. A0000205/16/V/0 (R.G. 0073332) elevato il 28.08.2016 dal corpo di Polizia Municipale di Taormina e notificato il 02.11.2016;

-Condanna l'Amministrazione opposta al pagamento delle spese del giudizio che liquida in euro 150,00 oltre spese forfettarie, IVA e CPA come per legge. Così deciso in Messina il 07.04.2017

Il G.d.P.

Dr.ssa Anna D'Andrea





Copia P.E. x Avv.^{is}

E' copia conforme all'originale.

Applicate marche per € 11

Messina 18 LUG. 2017

F.to Il

Il Funzionario Giudiziario
Dot. Antonio BONANNINO

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di
menere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza,
ed a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano
legalmente richiesti.

A richiesta dell'Avv.^{is} Mulloni Giuseppe
nell'interesse di Se medesimo

Messina 18 LUG. 2017

F.to Il

Il Funzionario Giudiziario
Dot. Antonio BONANNINO

E' copia conforme ad altra copia rilasciata in FORMA ESECUTIVA, che si

rilascia a richiesta dell'Avv.^{is} Mulloni Giuseppe
nell'interesse di Se medesimo

Messina 18 LUG. 2017

Il Cancelliere

Il Funzionario Giudiziario
Dot. Antonio BONANNINO

CORTE D'APPELLO DI MESSINA

UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI ESECUZIONI E PROTESTI

A richiesta come in atti io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte d'Appello di Messina certifico di aver notificato copia di quanto precede al Comune di Taormina, in persona del Sindaco p.t., elettivamente domiciliato presso la sede in Taormina Corso Umberto 217 Palazzo dei Giurati, nel domicilio come indicato rimettendone copia

01 AGO 2017

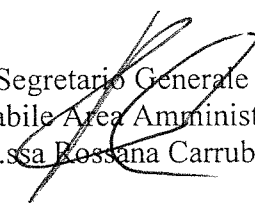
CORTE DI APPELLO DI MESSINA
Dott. *Salvatore Confarò*
Razionale Unico Area 1/1

PARERI EX ART. 53 DELLA LEGGE 142/1990

RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91 E MODIFICATO DALLA L.R. 23/12/2000 N. 30

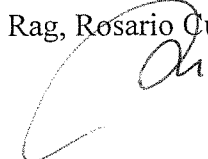
Per la regolarità **TECNICA** si esprime parere **Favorevole** *SUBORDINATO ALL'APPROVAZIONE DI BILANCIO*

Taormina 27 DIC. 2017


Il Segretario Generale
Responsabile Area Amministrativa
Dott.ssa Rossana Carrubba

Per la regolarità **CONTABILE** si esprime parere **Favorevole** *SUBORDINATO ALL'APPROVAZIONE DI BILANCIO*

Taormina 28 DIC 2017

S. 772/17 *Proc. 810/17*
Il Responsabile *€ 218,87*
dell'Area Economica Finanziaria
Rag. Rosario Curcuruto


COMUNE DI TAORMINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 45/2017 del 29/12/2017

In data 29/12/2017, il Collegio dei Revisori nelle persone del presidente dott.ssa Fontana Margherita e dei componenti dott. Fava Aldo e dott. Rapisarda Salvatore, nominati giusta delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, dopo un ampio confronto esprimono il parere in

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 A SEGUITO DI SENTENZA ESECUTIVA n. 772/17 del 07.04.2017 emessa nel giudizio MULTARI GIUSEPPE contro COMUNE DI TAORMINA.

Considerato che in data 04.08.2017 prot. com.le n. 16491, è stata notificata a questo Comune la sentenza n. 772/17 - R.G. n. 5430/16 - del 07.04.2017, depositata in segreteria il 13.06.2017, con cui il Giudice di Pace di Messina

- a) ha accolto il ricorso del Sig. Multari Giuseppe e annullato il verbale impugnato;
- b) ha condannato questa Amministrazione al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 150,00, oltre accessori di legge;

Preso atto che le spese di lite da rifondere al Sig. Multari Giuseppe ammontano complessivamente ad € 218,87, sulla base della seguente specifica:

▶ spese di giudizio	€ 150,00
▶ spese generali 15% (su € 150,00)	€ 22,50
▶ CPA 4% (su € 172,50)	€ 6,90
▶ IVA 22% (su € 179,40)	€ 39,47
totale complessivo	€ 218,87.

VISTA ed ACCERTATA

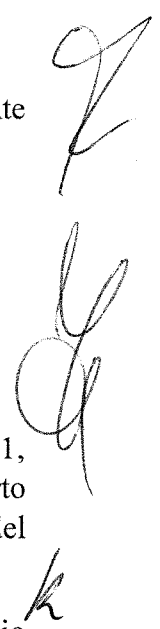
- la necessità di riconoscere, a favore di Multari Giuseppe ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di € 218,87, dalla sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Messina n. 772/17 del 07.04.2017, depositata in Cancelleria il 13.06.2017

- i parere di regolarità tecnica e contabili favorevoli subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019.

Limitatamente alle proprie competenze il Collegio

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento e relativo finanziamento di tali debiti fuori bilancio, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 entro l'esercizio finanziario 2017.



INVITA

- a) l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa; il Collegio chiede, nel termine di 30 gg., una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese;
- b) il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Sicilia.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, al Sindaco, al Responsabile del Servizio Legale ed al responsabile del Settore Finanziario, nonché rimane agli atti del Collegio dei Revisori.

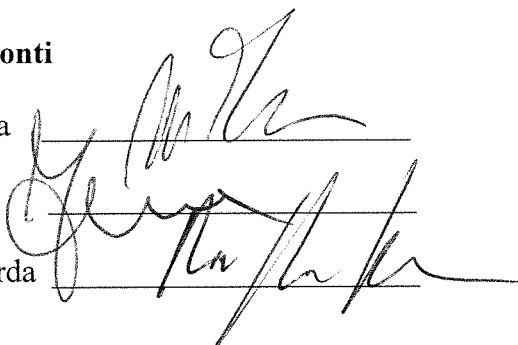
L.c.s

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Margherita Fontana

Componente: Aldo Fava

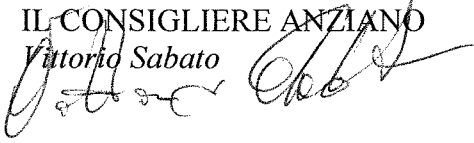
Componente Salvatore Rapisarda



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Sicilia, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Vittorio Sabato



IL PRESIDENTE

Antonio D'Aveni



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carrubba Rossana



É DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. On line n. ____/____ del _____ Il Responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

30 DIC 2017

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

